Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

Sala Barbantini, ore 15:30

23 ottobre 2023

**Incontro | *Il teatro degli attori. Wanda Benedetti, Toni Barpi e il loro tempo***

***L’Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini, che dal 2019 conserva l’Archivio Wanda Benedetti e Toni Barpi, organizza un incontro in occasione dei cento anni dalla nascita dell’attrice e dieci anni dalla morte dell’attore.***

**Lunedì 23 ottobre 2023**, a partire dalle **15:30**, presso la **Sala Barbantini** della Fondazione Giorgio Cini, si tiene un incontro di studi dedicato a **Wanda Benedetti** (Treviso, 31 ottobre 1923 – 12 luglio 2017) e **Toni Barpi** (Feltre, 13 luglio 1920 – Treviso, 31 ottobre 2013), che perseguirono nella loro carriera un comune ideale: **dare stabilità e giusto riconoscimento al teatro veneto e dialettale.**

L’incontro costituisce l’occasione per ricordare il lavoro dei due interpreti - compagni nella vita e sul palco che collaborarono con alcuni dei più importanti registi teatrali contemporanei - e, più in generale, per ricostruire uno **spaccato del teatro di area veneta nei decenni successivi al secondo conflitto mondiale**.

**Ingresso libero**, segue un piccolo aperitivo.

Intervengono:

**Maria Ida Biggi** - Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini, Università Ca’ Foscari

**Piermario Vescovo** - Università Ca’ Foscari

**Simona Brunetti** - Università di Verona

**Marianna Zannoni** -Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini, Università Ca’ Foscari

Partecipano all’incontro **Nora Fuser** e **Mattia Berto** con un momento performativo nel quale vengono letti alcuni brani di repertorio e “cavalli di battaglia” di Wanda Benedetti e Toni Barpi.

**Toni Barpi** nacque a Celarda, frazione di Feltre, il 13 luglio 1920; esordì al Festival Internazionale della Prosa della Biennale di Venezia con la Grande Compagnia di Stato “Teatro di Venezia”, dove, nel 1936 recitò in alcune commedie goldoniane: *Il ventaglio*, *Le baruffe chiozzotte*, *Il bugiardo*. Interruppe l’attività attoriale durante la guerra per riprenderla con la Compagnia Baseggio nella stagione 1946-1947, recitando nel ***Sior Todaro brontolon***con il ruolo di protagonista. Questa interpretazione gli aprì una carriera lunga sessantatré anni, la maggior parte dei quali trascorsi dedicandosi al teatro dialettale veneto e alla maschera dello Zanni, e nei quali recitò spesso anche per la televisione.

**Wanda Benedetti** nacque a Treviso il 31 ottobre 1923, da madre veneziana e padre trevigiano; dopo un provino con Cesco Baseggio e Carlo Lodovici entrò nella loro compagnia e, dopo soli sei mesi di apprendistato, iniziarono ad esserle affidati ruoli di sempre maggiore rilevanza. Debuttò nella stagione successiva a quella di Toni, 1947-1948, recitando ne *I rusteghi* e *La serva amorosa*. Pur mostrando fin da subito una forte propensione per il dialetto, l’attrice guardò sempre con curiosità anche al teatro in lingua italiana, dove esplorò ruoli diversi e meno connotati caratterialmente. Tale versatilità le permise di calcare le scene per cinquantadue anni, contando ben cinque partecipazioni al Festival Internazionale della Prosa della Biennale di Venezia.

**L’archivio di Wanda Benedetti e Toni Barpi**, pervenuto all’Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini di Venezia nel corso del **2019**, raccoglie materiali eterogenei utili alla ricostruzione della carriera artistica dei due attori veneti e preziosissimi anche per lo studio della rete di rapporti culturali e personali dello scenario teatrale del secondo dopoguerra. Infatti, pur non avendo carriere perfettamente sovrapponibili, Wanda e Toni condivisero buona parte del loro lungo percorso lavorativo: entrambi recitano in diversi ruoli del teatro di autori veneti - Goldoni, Renato Simoni, Giacinto Gallina, Ruzante, Giovanni Giustinian, Domenico Pittarini, Gino Rocca, Bruno De Cesco, Andrea Zanzotto - così come di quello italiano e internazionale -Shakespeare, Molière, Garcia Lorca, Pirandello.

Allo stesso modo, i due attori collaborarono con i più importanti registi del loro tempo, quali **Cesco Baseggio, Carlo Lodovici, Renato Simoni**; oltre che con **Maurizio Scaparro** e **Luigi Squarzina** e con i meno noti e, più legati al contesto veneziano, **Arnaldo Momo** e **Giovanni Poli**: di questi ultimi quattro registi - così come dello scenografo **Mischa Scandella**, con il quale si segnala una collaborazione - l’Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini conserva l’archivio e la biblioteca personale. Il fondo Wanda Benedetti e Toni Barpi - che si compone di programmi di sala, rassegne stampa relative agli spettacoli, testi teatrali e copioni, contratti e corrispondenza, foto di scena, di backstage e numerosi ritratti che vanno dalla fine degli anni ‘40 agli anni 2000 - si inserisce dunque in un **fitto tessuto di relazioni, che permangono come tracce di memoria fra le carte dei vari fondi di persona.**

**Informazioni per la stampa:**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280

email: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)